

L'ISOLA DELLA MEMORIA

(Nei pestaggi e passaggi della *loro* Storia)



...Nel 1932 il Soviet dei Commissari del popolo dell'URSS diede ordine per la costruzione di una ferrovia Bajkal-Amur.

Il BAM era il progetto di importanza militare, che all'inizio fu affidato al Commissariato dei trasporti e comunicazioni. Il tempo concesso per il suo completamento era di soli tre anni e mezzo, data la situazione nell'Estremo Oriente russo. Nel 1931-32 il Giappone aveva occupato la Manciuria, privando così la Russia della Ferrovia orientale cinese. Questa era il principale collegamento tra Vladivostock, unico grande porto della Russia nella regione e sede della flotta dell'oceano Pacifico, la Siberia e le regioni centrali della Russia. Il resto della Transiberiana era a un solo binario in

molti tratti e per più di mille chilometri correva lungo il confine sovietico con la Manciuria. Sachalin meridionale apparteneva al Giappone, e quindi un secondo sbocco alla costa del Pacifico era di primaria importanza strategica per l'URSS.

Nonostante una campagna di propaganda, apparve impossibile mobilitare gli enormi numeri di lavoratori necessari per un duro lavoro in condizioni estremamente severe in quello che una canzone popolare in un film di propaganda sovietica definiva 'il nostro vicino e caro Estremo Oriente'. Ben presto apparve chiaro che l'unico modo per completare l'opera fissata da Stalin in un tempo così breve era quello di usare manodopera forzata. La responsabilità del progetto fu quindi trasferita alla OGPU. Successivamente al completamento del canale mar Bianco-Baltico, primo grande progetto di costruzione del Gulag con l'impiego di lavoro forzato, migliaia di persone furono trasferite al BAM. Un gran numero di detenuti e di 'specpereselency' confluirono nel BAM-lag.

A metà del 1935, quando Cistjakov era al BAM-lag, circa 170.000 detenuti vi stavano lavorando, e quando il lager fu smantellato nel maggio 1938 il numero era salito a oltre 200.000. All'epoca del gulag si trovava un totale di oltre 1.800.000 detenuti. Nel suo romanzo 'Vita e destino', Vasilij Grossman descrive questo nuovo mondo dei lager di detenzione e il suo organizzatore: "All'inizio della Nuova Politica Economica, Frankel si era costruito una fabbrica di motori a Odessa. A metà degli anni Venti, lo arrestarono e lo deportarono sulle isole Solovki. Dal lager Frenkel spedì a Stalin un progetto geniale: 'geniale', il vecchio cekista usò proprio questa parola. Nel progetto esponeva meticolosamente con competenza economica e tecnica, come impiegare masse enormi di detenuti per costruire strade, centrali idroelettriche e bacini artificiali. Non mancò neppure l'apporto degli 'schiavi' slavi... E il detenuto Frenkel nel freddo e buio della sua cella venne promosso su due piedi tenente generale dell'MGB: il padrone aveva apprezzato la sua...idea.....".

L'associazione internazionale Memorial è stata fondata nel 1988 all'interno di un vasto movimento a cui partecipavano personalità di diverso orientamento e credo politico quanto religioso: ortodossi e non della politica quanto della religione, di diverse generazioni, unite dal desiderio di costruire uno STATO DI DIRITTO ed REALMENTE DEMOCRATICO (non virtualmente quindi...).

Il primo presidente dell'Associazione Memorial è stato l'accademico Andrej Sacharov. Oggi Memorial riunisce decine di sezioni in Russia, Bielorussia, Germania, Italia, Kazakistan, Lettonia, Ucraina che svolgono attività di ricerca, di divulgazione e di **DIFESA DEI DIRITTI UMANI**.

Per iniziativa di Memorial nel 1991 è stata approvata la Legge sulla **RIABILITAZIONE DELLE VITTIME DELLA REPRESSIONE POLITICHE: IL 30 OTTOBRE è stato proclamato GIORNO DELLA MEMORIA DELLE VITTIME DELLE REPRESSIONI POLITICHE (dunque poniamo distinguo fra criminali comuni e veri perseguitati....)**.

Fin dalla sua fondazione Memorial si è posta il compito di salvaguardare la memoria culturale DELLE VITTIME (di tutte le vittime dei trafficanti quanto dei vari Signori della guerra entro e fuori i loro numeri da circo e/o baraccone... che sia...)...

In venti anni sono stati creati collezioni museali, raccolte di documenti, una biblioteca specializzata e l'unico archivio dedicato a questi temi...

Un altro aspetto dell'attività di Memorial è stata la ricostruzione DELLE BIOGRAFIE (quindi di una più attendibile verità occultata dalla loro storia), con la CREAZIONE DEI 'LIBRI DELLA MEMORIA', che raccolgono DUE MILIONI E SEICENTOMILA NOMI (mi auguro che il progetto venga conservato ed esteso in ogni campo ove regna il 'libero arbitrio' perseguitato...)

(I. Cistjakov, Diario di un guardiano del Gulag)